



**Biomass energy register
for sustainable site development for
European regions**

Contratto No.: EIE/07/595/SI2.499697

BEn

**BEn - Registro energetico delle biomasse per lo sviluppo
sostenibile del territorio**
Intelligent Energy – Europe (IEE)

Horizontal Action: Bio Business Initiative

**Deliverable D2.2: Linee Guida per la creazione di networks
di successo**

Autore: Janusz Krupanek (IETU) e BEn gruppo

Data: Maggio 2009



1. Introduzione	3
2. Perché collaborare?	3
2.1. Il ruolo del network delle biomasse nello sviluppo locale sostenibile	3
2.2. Identità del Network	3
2.3. Aree di cooperazione	4
2.4. Livello di cooperazione	4
3. Chi deve essere coinvolto e in che modo?	4
3.1. Attori chiave	4
3.2. Manifestazione d'interesse	5
3.3. Leadership	5
3.4. Ampliamento del network	5
4. Come organizzare e gestire il network?	5
4.1. Struttura del Network	5
4.2. Gestione delle attività del network	6
4.3. Sensibilizzazione, comunicazione e linguaggio	6
4.4. Aspetti legali e finanziari	6
4.5. Valutazione del network	7
5. Come collaborare?	7
5.1. Strumenti ed approcci	7
5.2. Attività di supporto	8
5.3. Gestione delle conoscenze acquisite	8
5.4. Comunicazione	8
6. Riferimenti (esempi di buona pratica)	9

1. Introduzione

La presente guida ha lo scopo di favorire il processo di cooperazione regionale nell'ambito dell'impiego efficiente della biomassa per usi energetici da parte delle comunità locali. Va osservato che le condizioni della cooperazione regionale sono diverse a seconda della situazione locale, del grado di sviluppo delle bioenergie, del quadro legislativo di riferimento e delle condizioni economiche. Le linee guida evidenziano gli aspetti più importanti e comuni che devono essere presi in considerazione per promuovere la cooperazione regionale.

2. Perché collaborare?

2.1. Il ruolo del network delle biomasse nello sviluppo locale sostenibile

- Definire le ragioni per avviare il processo di cooperazione e riconoscere le esigenze locali. Organizzare meetings (informali e formali) con soggetti potenzialmente interessati. È importante aver ben chiaro chi dovrebbe essere coinvolto ed il motivo per cui dovrebbe partecipare. Potrebbe essere effettuata un'analisi SWOT con la partecipazione dei partner locali per determinare il livello di coinvolgimento degli attori locali.
- Definire insieme ai partner regionali la visione, gli obiettivi da raggiungere attraverso la cooperazione: gestione strategica regionale, promozione delle collaborazioni e degli investimenti, condivisione di esempi, trasferimento di tecnologie, integrazione delle politiche a livello locale, rafforzamento delle competenze specifiche. C'è una dimensione politica o di lobby per migliorare le politiche nazionali?
- Pensare ad azioni concrete che possano essere realizzate e focalizzare le azioni sui risultati ottenuti.

2.2. Identità del Network

- Ricordare l'importanza di azioni continue. Considerare la cooperazione come un valore aggiunto sia a livello culturale che sociale. Sviluppare il mercato, analizzare le prospettive, fissare gli obiettivi.
- Identificare le azioni già intraprese nella regione, determinare chi sta già cooperando in questo settore. Utilizzare i contatti personali, mezzi di informazione, internet per raccogliere informazioni. Tali attività riguardano le questioni di interesse del progetto? Se possibile, pensare al coordinamento delle attività o a facilitare lo scambio di conoscenze.
- Il network deve essere ben riconosciuto dai "decision makers" e dalla società attraverso una solida presenza sul territorio ed una comunicazione efficace.

- Riconoscere interessi comuni attraverso un'ampia discussione con i partner locali (per esempio "brain storming"). Identificare i valori condivisi, i potenziali conflitti e le aree di interesse comune.

2.3. Aree di cooperazione

- Definire le aree di cooperazione regionale. Si raccomanda di effettuare un'analisi SWOT (gli argomenti chiave devono essere discussi e definiti durante il processo). Definire le condizioni al contorno e le dimensioni di sviluppo dell'energia da biomassa a livello regionale (ad esempio, la preparazione e la definizione di un piano di sviluppo regionale per le energie rinnovabili, sviluppo di infrastrutture, logistica delle biomasse).

2.4. Livello di cooperazione

- Definire a quale livello di collaborazione è possibile raggiungere gli obiettivi (a livello locale, regionale, nazionale, internazionale). Inserire opportuni partners e cercare collaborazioni con altri networks che operano a diversi livelli.
- Definire chiaramente i compiti del network nel contesto delle attuali pratiche di amministrazione della regione.

3. Chi deve essere coinvolto e in che modo?

3.1. Attori chiave

- Identificare i gruppi d'interesse e le organizzazioni che li rappresentano. Considerare le imprese, le ONG e le organizzazioni a livello comunitario, le amministrazioni, i centri di competenza, i fornitori di biomassa, le loro responsabilità e i ruoli. Rappresentare le loro esigenze e le loro aspettative. Fare l'elenco degli attori, in collaborazione con i partners.
- Includere adeguate competenze nel network. Sviluppare / coinvolgere un centro di competenza regionale, come fornitore di conoscenze e promotore delle azioni. Coinvolgere istituzioni scientifiche ed organizzazioni di categoria.
- Utilizzare il potenziale di network di professionisti ben avviati mediante una forte presenza di professionalità specifiche e di scienziati.
- Ricordare che il coinvolgimento degli attori nelle attività del network è cruciale.
- Considerare i diversi livelli di coinvolgimento degli attori nelle attività del network. La partecipazione di partners esterni (governi, banche, fondi, organi amministrativi ecc) è di importanza fondamentale. Il loro coinvolgimento in qualità di osservatori è in grado di offrire supporto alle imprese per intraprendere attività regionali.

3.2. Manifestazione d'interesse

- Le attività di maggior successo derivano dalla discussione da diverse prospettive e valori. La completezza ed una struttura equilibrata sono essenziali.
- Evidenziare le opportunità offerte dal mercato.
- Coinvolgere attori validi e strategici che possono supportare il network nelle discussioni e nelle decisioni.
- Pensare alle relazioni tra i diversi partners/gruppi o networks (interessi conflittuali e comuni, diverse prospettive).

3.3. Leadership

- Scegliere, mediante una procedura riconoscibile e chiara, un partner nella comunità in grado di dirigere la cooperazione (competenze, riconoscimento, responsabilità). Le ONG, le amministrazioni o organizzazioni appositamente istituite come gli enti pubblici, sono particolarmente adatti a questo scopo.

3.4. Ampliamento del network

- Lo sviluppo della cooperazione è un processo graduale. Prevedere la possibilità di includere nuovi partners, nuove idee, problemi e aree di cooperazione durante il processo. Accogliere e supportare i nuovi membri. Definire gradualmente quali professionalità mancano ancora nel network in accordo con i bisogni e gli obiettivi della cooperazione.

4. Come organizzare e gestire il network?

4.1. Struttura del Network

- La struttura del network deve riflettere i bisogni e gli obiettivi della cooperazione regionale.
- Pensare al ruolo del coordinatore, dei sottogruppi, del gruppo di coordinamento (ad esempio un gruppo di coordinamento più piccolo sei il network è molto numeroso), del gruppo di consulenti (ad esempio un centro di competenza) .
- É preferibile dividere il network in sottogruppi focalizzati su particolari settori (biogas, riscaldamento a biomasse, cogenerazione, aspetti finanziari ed infrastrutturali) o orientati al raggiungimento di particolari obiettivi (investimenti).
- Si considerino vari approcci per la creazione del network (organizzazione informale, gruppi formali, soggetti giuridici) sulla base degli scopi e delle attività definite.

4.2. Gestione delle attività del network

- Avviare l'attività del network con la conoscenza reciproca, riconoscendo i problemi da affrontare, esprimendo liberamente i bisogni e le aspettative dei partners.
- Definire in modo chiaro le responsabilità e lasciare che i partners definiscano autonomamente il loro coinvolgimento e le proprie responsabilità. Evitare di fornire segnalazioni fuorvianti per quanto riguarda ad esempio le opportunità di investimento, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione delle imprese private. Siate chiari su possibilità di cooperazione e ambizioni.
- È importante formulare ed accettare una strategia di base o una “road map” per le azioni da intraprendere che possa essere verificata di comune accordo.
- Fornire ai nuovi membri documentazione riguardante le attività del network, documenti, fogli di calcolo/manuali, brevi e chiari rapporti pubblicati sul sito Internet.
- Identificare completamente le condizioni esterne per i programmi di bioenergia e per l'attività del network, includendo quelli nazionali, i programmi di supporto europei, condizioni giuridiche e organizzazioni esistenti (eseguire rassegne periodiche e diffonderli).
- Distribuire specifici compiti ai partners o ai gruppi organizzati - utilizzare il loro potenziale all'interno dell'organizzazione del network. Ciascun partner possiede risorse proprie, possibilità ed esperienze che possono essere condivise per organizzare il network - ad esempio le attività di diffusione, l'organizzazione di incontri, eventi e comunicazioni del network.

4.3. Sensibilizzazione, comunicazione e linguaggio

- Utilizzare un linguaggio chiaro - vari esperti usano il proprio gergo specialmente in riunioni e nel linguaggio comune. Evitare un atteggiamento accademico.
- Facilitare i contatti personali, lo scambio di esperienze, la condivisione delle conoscenze. Si raccomanda la comunicazione faccia a faccia.
- Prevedere un accesso agli esempi corretti (pubblicazioni, siti internet..), riferimenti, assicurare la disponibilità di esperti.
- Intraprendere attività (ad esempio, seminari, workshop) volte alla sensibilizzazione della società in un contesto di sostenibilità regionale e utilizzo della biomassa a fini energetici.

4.4. Aspetti legali e finanziari

- Ci sono alcune possibilità di organizzazione. Esse dipendono dalle condizioni nazionali e regionali. La costituzione formale del network può facilitare le azioni che danno accesso ai finanziamenti. È positivo se il network è orientato alla realizzazione di attività permanenti nella regione. Non è necessario se uno dei partners può svolgere il ruolo di organizzatore. Ad esempio le agenzie locali o i centri di competenza con finanziamento pubblico possono svolgere questo ruolo.

- Assicurare meccanismi di finanziamento per la cooperazione adeguati al calendario ed agli obiettivi che devono essere raggiunti. La continuità e la solidità delle attività di cooperazione sono aspetti molto importanti.

4.5. Valutazione del network

- È necessario valutare la cooperazione e le attività nel network. La valutazione più importante riguarda la cooperazione generale tra i membri del network, nella quale viene espressa la loro soddisfazione (questionario). Inoltre dovrebbe essere effettuata una valutazione di eventi e di attività particolari nel settore delle bioenergie. I risultati dovrebbero stimolare cambiamenti concreti.
- Cercare esempi di buona cooperazione, nel proprio paese o all'estero. Le esperienze così raccolte possono essere utili come punto di riferimento per efficacia, buone idee e metodi.
- Individuare e diffondere i successi ed i fallimenti (pubblicazioni, recensioni..).

5. Come collaborare?

5.1. Strumenti ed approcci

- Scegliere un metodo di lavoro adeguato al ruolo del network (incontri, dibattiti pubblici di esperti, seminari).
- Piano delle attività – piano delle azioni chiaro e razionale.
- Tenere riunioni periodiche in cui siano chiari gli obiettivi, l'ordine del giorno e le relazioni. È bene raccogliere i feedback delle discussioni.
- È consigliata la preparazione di documenti strategici quando si stabilisce un livello di collaborazione più formale (Logo, pagina web e materiale divulgativo).
- Impiegare eventuali informazioni e metodologie di consultazione utilizzate nel passato dai membri.
- Identificare e sviluppare casi dimostrativi di conversione energetica delle biomasse nella regione ed in Europa. Sono presenti molti esempi di successo sia a livello europeo che nazionale che possono essere adatti per la regione.
- Integrare diversi eventi per minimizzare il numero degli incontri.
- Considerare di estendere la cooperazione ad altri temi di sostenibilità locale e regionale - organizzazioni, attività. Individuare le tematiche insieme ai partner regionali.

5.2. Attività di supporto

- È raccomandata l'organizzazione di campagne, visite a siti di interesse, conferenze, eventi ed iniziative locali, dimostrazioni di tecnologie. Esse devono essere attentamente pianificate sulla base delle esigenze espresse dai partners.
- Avviare azioni di sostegno congiunto dei partners - realizzazione di progetti comuni come fornire supporto alla presentazione di domande per il finanziamento di progetti.
- Fornire sostegno ai processi decisionali che si svolgono nella regione, come ad esempio la selezione delle migliori tecnologie, la preparazione della documentazione (relazione di valutazione ambientale, studi di pre-fattibilità e di fattibilità, progetti tecnici, diffusione pubblica, commercializzazione), attraverso linee guida, casi di riferimento, contatti con le imprese e con le persone, attività di formazione.
- Organizzare attività collettive con la partecipazione della società - concorsi, eventi e picnic - per integrare il network con i soggetti locali / regionali .

5.3. Gestione delle conoscenze acquisite

- Utilizzare le competenze disponibili nel network per analizzare i bisogni della comunità, i modelli di sviluppo, le abitudini e gli stili di vita. Se necessario coinvolgere specialisti, consulenti o servirsi di supporto esterno.
- Creare strumenti di supporto per il trasferimento delle conoscenze, per lo scambio di informazioni, ad esempio pagina web. Raccogliere ed archiviare la documentazione prodotta: linee guida, contatti facilmente accessibili a tutti.

5.4. Comunicazione

- Comunicare i risultati e le informazioni inerenti le attività del network a livello pubblico locale utilizzando efficaci strumenti di comunicazione (siti web, poster, fiere, newsletters, e-mail).
- Presentare argomenti chiari nella comunicazione sia con i partner che con il grande pubblico - l'impiego della biomassa a fini energetici, per molti aspetti, genera numerose polemiche e dubbi.
- Raccogliere i commenti e le opinioni della comunità locale (questionario).
- La copertura mediatica è essenziale per la diffusione e l'informazione.
- Riconoscere nella gente comune, ad esempio lavoratori e cittadini, un buon canale di comunicazione.

6. Riferimenti (esempi di buona pratica)

Nome dell'organizzazione	Sito internet
<i>The Baltic Biomass Network</i>	http://balticbiomass.com
<i>Kompetenzzentrum HessenRohstoffe HeRo</i>	http://www.hero-hessen.de
<i>Klaster 3*20</i>	http://klaster3x20.pl
<i>EC Baltic renewable Energy Centre (EC BREC)</i>	http://www.ecbrec.pl
<i>ABS Klaster</i>	http://www.abs-klaster.wroc.pl
<i>Waste Centre Denmark</i>	http://www.wasteinfo.dk
<i>The North Sea Bio Energy</i>	http://www.northseabioenergy.org
<i>Biomass Forum</i>	ben.mclaughlin@onenortheast.co.uk
<i>NREG</i>	rmachen@northumberland.gov.uk
<i>CoRE (Community Renewable Energy Ltd)</i>	ross@core.coop
<i>NEWFuels</i>	john.farquhar@northwoods.org.uk
<i>The Polish Chamber of Biomass</i>	http://www.biomasa.org.pl
<i>NETBIOCOF Integrated European Network for Biomass Co-firing</i>	http://www.netbiocof.net